

Parrocchia Sacri Cuori * Lauropoli

VIVI LA VITA

Presentazione

Un concerto sulla VITA... una provocazione... ma anche una conferma di quanto essa sia importante, di quanto valga la pena viverla fino in fondo.

Vi proponiamo alcune riflessioni, poesie, canzoni che esprimono la grandezza di questo dono e la fatica di saperlo, a volte, rispettare, gustare, custodire, promuovere.

Abbiamo "esplorato" soprattutto il mondo giovanile, quello della musica, chiedendoci se anche i cantanti di oggi hanno qualcosa di importante da comunicarci. Vorremmo condividere ciò che ci sembra più significativo, ciò che riteniamo fondamentale per una vita autentica e piena.

Abbiamo scoperto che si tratta, innanzi tutto, di vivere il quotidiano nella verità e nell'amore, aprendo i confini del nostro cuore ad ogni uomo che incontriamo. Si tratta anche di avere il coraggio di fare scelte che vanno "controcorrente", superando una mentalità banale e superficiale. La vita è veramente qualcosa di grande e solo accogliendo in profondità ciò che essa ha da darci, sapremo dare valore ai nostri giorni.

(Luci spente – Faro sul leggio – Sottofondo musicale)

" Sono Marco, uno dei tanti ragazzi che hai visto passare per strada con la moto a tutta velocità, forse qualche volta mi avrai visto, ma non avrai avuto tempo di fissarmi perché avevo fretta; il semaforo rosso non mi diceva niente, m'interessava solo correre.

Un giorno sono capitato sotto una macchina, volevo fare un sorpasso ma non ci sono riuscito; non ricordo niente di quanto mi è successo... mi sono trovato in ospedale senza una mano e senza una gamba.

Ma che strano! Adesso che dovrei essere triste sento una grande pace dentro di me. Mi sono accorto di avere la vita... che non ho mai valorizzato.

Solo adesso mi accorgo di essere vivo; quando stavo in discoteca mi sembrava di esserlo, ma in realtà ero morto, ero come un giocattolo, saltavo, gridavo al suono della musica mentre le luci annerivano i miei occhi.

Vivi la vita

Oggi vedo il sole e ringrazio il Creatore per gli occhi: sono 22 anni che li ho e non mi ero mai reso conto di averli; ho scoperto un mondo nel quale vivevo, ma che non conoscevo. Ho scoperto un altro mondo, quello della sofferenza. Ma ora sento in me una grande pace; oggi ho asciugato le lacrime di un ragazzo che ha perso la madre, ho preso in braccio un bambino malato, ho regalato un sorriso ad un anziano che era solo e tutto ciò sta riempiendo un vuoto che era dentro di me. Mai come ora sento il bisogno di amare, di cantare, di ringraziare il Signore per questa meravigliosa vita che mi ha donato.

Tu hai le mani e i piedi, hai tutto il corpo... vero? Ma ti accorgi di essere vivo? "

(Musica con diapositive sulla vita: gioia e dolore, nascita e morte, natura...)

(Diapositiva fissa– voce fuori campo)

" Un giovane andò dal proprio maestro e gli disse:

maestro, ti prego, insegnami a VIVERE.

Il maestro rimase in silenzio per un po', poi rispose:

sei già sulla via della vita, perché hai consapevolezza di quanto essa sia importante.

Ora fa' un passo in avanti: non lasciare che un solo istante si perda nella banalità del vivere quotidiano, ma accogli con cuore semplice e grato ciò che esso di vero ha da donarti. "

(Faro sul leggio con sottofondo musicale della canzone: " Il vecchio e il...")

" Un vecchio e un bambino si preser per mano e andarono insieme incontro alla vita... "

La vita è un tesoro prezioso ed ogni età ha qualcosa di importante da regalarci. Bambini, adolescenti, giovani, vecchi... ciascuno di noi è il tassello di un grande mosaico che colora l'esistenza. Nell'accoglienza, nell'unione, nel rispetto reciproco sta il segreto di una vita più vera che va al di là dei confini che la diversità spesso ci pone.

Canzone: Il vecchio e il bambino (F. Guccini)

(Faro sul leggio)

India 1869: nasce Gandhi, detto il Mahatma.

Ricco avvocato, rinuncia al prestigio e al denaro per dedicare la vita alla difesa dei poveri, aiutando l'India ad ottenere l'indipendenza dalla dominazione inglese. Muore nel 1948, ucciso da un fanatico indù.

Gandhi testimonia con coraggio un'esistenza fondata sulla non-violenza, sull'amore, sulla pace.

...E proprio la pace è il bene prezioso che ogni uomo desidera, in un mondo spesso segnato dall'insoddisfazione e dal vuoto, nonostante il benessere materiale che ci circonda.

(Musica in sottofondo)

Scrive Gandhi:

" Prendi un sorriso, regalalo a chi non l'ha mai avuto.

Prendi un raggio di sole, fallo volare dove regna la notte.

Scopri una sorgente, fa' bagnare chi vive nel fango.

Prendi una lacrima, posala sul volto di chi non ha pianto.

Prendi il coraggio, mettilo nell'animo di chi non sa lottare.

Scopri la vita, raccontala a chi non sa capirla.

Prendi la speranza e vivi nella sua luce.

Prendi la bontà e donala a chi non sa donare.

Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo. "

Canzone: La pace sia con te (R. Zero)

(Faro sul leggio – Sottofondo musicale canzone: Padre nostro)

" Il fine dell'uomo nella vita è il possesso di Dio. Tutte le sue attività sociali, politiche e religiose devono essere dirette a questo scopo finale: la visione di Dio. La vocazione fondamentale dell'uomo è di giungere, giorno dopo giorno, sempre più vicino al Creatore. "

Queste parole di Gandhi esprimono la sete di Dio nel cuore dell'uomo; siamo stati fatti per vivere in amicizia con Lui.

Nella solitudine dell'esistenza cerchiamo Qualcuno che doni luce, senso, pace profonda alla nostra vita.

Canzone: Padre nostro (O.R.O)

(Faro sul leggio)

Ha scritto quest'anno il Papa ai giovani:

" Cari giovani, accogliete l'amore che Dio per primo vi dona. Rimanete ancorati a questa certezza, la sola capace di dare senso, forza e gioia alla vita: non si allontanerà mai da voi il suo amore, non verrà mai meno la sua alleanza di pace con voi.

Egli ha impresso il vostro nome sulle palme delle sue mani. "

Noi crediamo che la vita ha valore, perché Dio ci ama e con tenerezza di Padre ci accompagna nei sentieri dell'esistenza. E' vero, a volte ci sentiamo soli, incapaci, confusi, ma forse sono proprio questi momenti a renderci più grandi, a ricondurci all'essenziale, a farci scoprire la presenza di Qualcuno che ci prende tra le braccia nei deserti della vita.

(Sottofondo musicale - diapositiva MARE/SPIAGGIA)

" Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata.

E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita.

Allora ho detto: "Signore, io ho scelto di vivere con Te e Tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?"

E Lui mi ha risposto: " Figlio mio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio " (Anonimo brasiliano)

Canzone: Barche senza vela (Mimmo Aloise)

(Faro sul leggio)

"Negli ultimi vent'anni, tre milioni e mezzo di bambini sono stati soppressi con il favore della legge, oltre a quelli eliminati in modo clandestino. Ogni essere umano ha il diritto alla vita dal suo concepimento fino al suo naturale tramonto.

L'umanità di oggi ci offre uno spettacolo davvero allarmante, se pensiamo non solo ai diversi ambiti nei quali si sviluppano gli attentati alla vita, ma anche alla loro singolare proporzione numerica, nonché al molteplice e potente sostegno che viene dato loro dall'ampio consenso sociale, dal frequente riconoscimento legale...

Il progresso economico e sociale non può avere fondamento sicuro e concrete speranze se alla sua base vi è il disconoscimento del diritto alla vita. Non ha futuro una società incapace di valutare debitamente la ricchezza rappresentata da un figlio che nasce e di apprezzare la vocazione della donna alla maternità." (Giovanni Paolo II, 22 maggio 1998)

(Musica con diapositiva VOLTO BAMBINO)

A 21 giorni dal concepimento il mio cuore batte già... Sapete com'è brutto stare zitto e rassegnato e sapere di morire, prima ancora di essere nato. Pensavo chissà cosa ci fosse nella vita, invece ho visto che appena iniziata è già finita.

Non ho potuto urlare: "Aiutatemi, vi prego, una donna vuole uccidermi, è mia madre... vi scongiuro..."

Canzone: Aiutatemi vi prego (Mimmo Aloise)

(Faro sul leggio)

Auschwitz: uno dei tanti luoghi di negazione della vita. Nel forno crematorio di questo campo di concentramento sono state incenerite 5 milioni di persone.

Amare la vita significa anche amare la diversità dell'altro, credere che ogni uomo ha un valore immenso, al di là della razza, della cultura, del colore della pelle...

Così testimonia un ex internato di Auschwitz: "La lotta per la conservazione della vita aveva assunto forme così brutali che era raro il caso in cui un prigioniero ne aiutasse un altro. La fame, ogni giorno più rabbiosa, può spingerti non solo a derubare un compagno, ma perfino ad aggredirlo. Le SS si riacchiavano, si torturavano come per

Vivi la vita

compagno, ma persino ad aggredirlo. Le SS ci picchiavano, ci torturavano come per divertimento. La brutalità umana degli aguzzini si accaniva su di noi. Prima di uccidere il nostro corpo, volevano schiacciare ed annullare il nostro spirito."

Canzone: Auschwitz (F. Guccini) - con diapositive

(Faro sul leggio – Sottofondo musicale della canzone: "Blowing...")

"Quante le strade che un uomo farà e quando fermarsi potrà?

Quanti mari un gabbiano dovrà attraversare per giungere e per riposare?

Quando tutta la gente del mondo riavrà per sempre la sua libertà?

Risposta non c'è, o forse chi lo sa, caduta nel vanto sarà...

Quanti cannoni dovranno sparare e quando la pace verrà?

Quanti bimbi innocenti dovranno morire e senza sapere il perché?

Quanto giovane sangue versato sarà finché un'alba nuova verrà?

Risposta non c'è, o forse chi lo sa, un popolo nuovo sarà"

Canzone: Blowing in the wind (Bob Dylan)

(Faro sul leggio – Sottofondo musicale")

Scrive M. L. King nel libro: "La forza di amare":

"Sì, è vero, io stesso sono vittima di sogni svaniti, di speranze rovinate, ma nonostante tutti io oggi voglio concludere dicendo che ho ancora dei sogni, perché so che nella vita non bisogna mai cedere. Se perdete la speranza, in un modo o nell'altro perdete quella vitalità che rende degna la vita, perdete il coraggio di essere voi stessi, quella qualità che vi fa continuare nonostante tutto.

Ecco perché io ho ancora un sogno. Ho il sogno che un giorno gli uomini si rizzeranno in piedi e si renderanno conto che sono stati creati per vivere insieme come fratelli. Oggi

ho ancora il sogno che un giorno ogni Negro nella nostra patria, ogni uomo di colore in tutto il mondo, sarà giudicato sulla base del suo carattere piuttosto che su quella del colore, della dignità ed il valore della persona umana.

Ho ancora il sogno che un giorno la giustizia scorrerà come l'acqua e la rettitudine come una corrente poderosa. Ho ancora il sogno oggi che in tutti i municipi gli uomini saranno eletti per agire giustamente. Ho ancora il sogno che un giorno l'agnello e il leone saranno l'uno accanto all'altro e ogni uomo sederà sotto l'albero suo e non avrà più paura.

Ho il sogno che con questa fede noi riusciremo a vincere la disperazione e a portare nuova luce per distruggere il pessimismo. Con questa fede noi saremo capaci di affrettare il giorno in cui vi sarà pace sulla terra e buona volontà verso tutti gli uomini. Sarà un giorno glorioso, e le stelle canteranno tutte insieme, ed i figli di Dio grideranno di gioia."

(Sottofondo musicale della canzone: Imagine)

Immagina tutte le persone vivere in pace.

Potresti dire che sono un sognatore, ma non sono l'unico.

Spero che un giorno ci uniremo ed il mondo sarà uno solo.

Nessun bisogno di avarizia od ira, solo fratellanza.

Immagina tutte le persone condividere il mondo..."

Canzone: Imagine (John Lennon)

(Faro sul leggio – Sottofondo musicale)

"In un'orrida e afosa giornata di maggio è portata in ambulanza una donna, ridotta a un mucchietto informe.

Io guardavo quei poveri corpi inermi, ottanta uomini e settanta donne, chi distrutto

dall'inedia, chi divorato dalla lebbra.

Md. Teresa solleva il corpo di quella piccola donna; le piaghe aperte raccontano la lunga storia di patimenti. Mentre lava delicatamente il corpo, invita un'altra suora a portare un brodo tiepido. La donna si rianima, gli occhi che fissavano il vuoto, riprendono vita. Mormora:

- Perché fai questo?

- Perché ti voglio bene – dice piano Md. Teresa

La donna con grande sforzo le prende la mano

- Dillo ancora

- Ti voglio bene – ripete con dolcezza

La donna l'attira a sé. Sulle sue labbra un'ombra di sorriso. "

(Da: "Md. Teresa di Calcutta" di T. Bosco)

"Signore, mettimi al servizio dei nostri fratelli

che vivono e muoiono nella povertà e nella fame in tutto il mondo.

Affidali a noi oggi; dà loro il pane quotidiano

Insieme al nostro amore pieno di comprensione, di pace, di gioia.

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace,

affinché io possa portare l'amore dove c'è l'odio,

lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia,

l'armonia dove c'è la discordia,

la verità dove c'è l'errore,

la fede dove c'è il dubbio,

la speranza dove c'è la disperazione,

la luce dove ci sono le ombre,

la gioia dove c'è la tristezza

Vivi la vita

la gioia dove c'è la tristezza.

Signore, fa' che io cerchi di confortare e non di essere confortata,

di capire e non di essere capita,

di amare e non di essere amata,

perché dimenticando se stessi ci si ritrova,

perdonando si viene perdonati

e morendo ci si risveglia alla vita eterna." (Md. Teresa)

Canzone: Il mondo che vorrei (L. Pausini) – con diapositive sulla sofferenza e povertà

(Faro sul leggio)

Dagli scritti di Md. Teresa:

" Siamo figli di Dio. Siamo stati creati con uno scopo, il più grande che ci sia: amare ed essere amati. In mezzo alla sofferenza, all'umiliazione, al dolore, al successo, alla gioia... ricordate, siete preziosi per Lui. Egli vi ama.

C'è la fame nel mondo, quella per cui qualcuno a volte muore; ma c'è anche una fame più grande, la fame di amore, una terribile solitudine, un terribile rifiuto.

Nudità non è solo aver perso i vestiti, ma anche la dignità, la dignità umana.

Non importa quanto facciamo, ma quanto amore mettiamo in quello che facciamo."

Canzone: Si può dare di più (Tozzi...)

Vivi la vita

Canzone: We are the world

(Cantata tutta in inglese. Alla fine, col sottofondo musicale, si legge la traduzione in italiano e poi si canta ancora il ritornello in inglese)

"Ci sono persone che muoiono

ed è il momento di porgere una mano alla vita.

Non possiamo andare avanti pretendendo, giorno dopo giorno, che qualcuno, da qualche parte, porterà presto qualche cambiamento.

Siamo tutti parte della grande famiglia di Dio

e la verità, tu lo sai: l'amore è tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

Noi siamo il mondo, noi siamo i bambini

noi facciamo il giorno più splendente.

Manda loro il tuo cuore,

così sapranno che a qualcuno importa.

Quando sei giù e spento

sembra non ci sia nessuna speranza...

lasciaci credere che un solo cambiamento può avvenire,

quando siamo tutti insieme come fossimo uno."

Lauropoli, 27 giugno 1999

Vivi la vita

Presentazione

Buonasera e benvenuti a tutti. Grazie per essere qui

stasera, ma soprattutto grazie per la vostra disponibilità a dare ascolto alle nostre voci.

Il concerto che nel corso di questi mesi abbiamo preparato è intitolato "VIVI LA VITA". Ed è proprio questo il tema che vogliamo trattare stasera: vivere la vita, viverla pienamente, fino in fondo, senza aver paura di andare controcorrente, di andare al di là di quella mentalità banale e superficiale che caratterizza la società odierna.

Sappiamo che la vita, giorno dopo giorno, ci mette avanti un bel piatto abbondante di difficoltà ed è difficile da mandare giù. Allora ci si abbandona a se stessi, si precipita negli abissi più profondi, e intorno a noi il buio più assoluto, il vuoto, la solitudine. E sembra quasi che il peso del mondo intero gravi sulle nostre spalle.

Ma stasera vogliamo dimostrarvi che un rimedio a tutto questo c'è, che un modo per superare tutto, per sorridere sempre alla vita, ogni giorno, c'è: basta avere un pizzico di coraggio in più, di fiducia in se stessi e soprattutto guardare un po' più spesso lassù, verso Colui che questa vita ce l'ha data, e che certamente non felice quanto vede che non l'apprezziamo abbastanza. Perché la Vita, questo dono prezioso e immenso, va custodita, gustata, rispettata.

Vi proporremo, allora, riflessioni, poesie, canzoni che esprimono la grandezza di questo dono. Per far questo abbiamo preso spunto dal nostro mondo, quello di noi giovani, da quello che ci circonda, da quello che ci è più vicino, e certamente la musica è uno di questi. Così ci siamo chiesti se anche i cantanti avessero qualcosa da dirci, da comunicarci, se avessero qualche buon consiglio per metterci sulla giusta direzione.

Ebbene noi abbiamo tratto le nostre conclusioni e speriamo che attraverso questo concerto riusciamo a trasmettervi ciò che abbiamo dentro, ciò che abbiamo imparato.

La vita è veramente qualcosa di grande e solo accogliendo in profondità ciò che essa ha da offrirci, sapremo dare valore ad ogni singolo giorno.

Buonascolto !!!...

Vivi la vita

A conclusione della Festa Patronale, che ogni anno si svolge l'ultima domenica di giugno, i giovani della Parrocchia hanno presentato un concerto dal titolo: "Vivi la vita"; attraverso canzoni, riflessioni, poesie, hanno cercato di comunicare la grandezza di questo dono che sovente viene banalizzato e disprezzato.

I giovani hanno dedicato diversi mesi alla preparazione di questo spettacolo, infatti non è stato utilizzato un copione già fatto e pronto, ma loro stessi hanno raccolto e selezionato i testi. Tutto ciò ha comportato maggior fatica, ma certamente ne è valsa la pena.

Le canzoni utilizzate sono quelle dei cantanti che accompagnano le giornate dei giovani; canzoni scelte tra le tante che "bombardano" il mondo giovanile attraverso la radio, la televisione, i mass-media.

Con la musica, anche le riflessioni e le poesie hanno voluto esprimere il valore della vita; i testi hanno fatto riferimento a personaggi che l'hanno saputa veramente amare, dandole "luce" e senso: Giovanni Paolo II, Md. Teresa di Calcutta, M. L. King, Gandhi...

Vivere la vita, viverla pienamente, fino in fondo, senza aver paura di andare controcorrente, di andare al di là della mentalità superficiale che caratterizza la società odierna... è questo il messaggio di fondo che il concerto ha voluto comunicare.

Ci sembra bello regalarvi alcuni brani tratti proprio dallo spettacolo, è un modo per condividere ciò che i giovani hanno ritenuto importante per una vita più vera e piena.

" Immagina tutte le persone vivere in pace.

Potresti dire che sono un sognatore, ma non sono l'unico.

Spero che un giorno ci uniremo ed il mondo sarà uno solo.

Quando sei giù e spento

sembra non ci sia nessuna speranza...

lasciaci credere che anche un solo cambiamento può avvenire,

quando siamo tutti insieme come fossimo uno"

Vivi la vita